la Repubblica Torino

Data 31-10-2014
Pagina 3
Foglio 1

Gtt, si cambia cani di ogni taglia (e passeggini) potranno salire

LA NOVITÀ

DIEGO LONGHIN

DA NOVEMBRE anche i cani terranova o san Bernardo potranno aspettare comodamente alla fermata bus e tram, salendo a bordo senza problemi. Il tutto con una certa soddisfazione nei confronti di chihuahua, bassotti e barboncini, gli unici cani di taglia medio-piccola ammessi sui mezzi pubblici di Torino fino a oggi. Gtt ha rivisto il regolamento e ha fatto cadere un altro tabù: anche se gli amici a quattro zampe sono di stazza grossa si potranno muovere - e gratis - con le linee pubbliche, compresa la metropolitana. Una vittoria, oltre che per loro, per i padroni e per le associazioni animaliste che da anni chiedono una modifica delle norme della società di corso Turati guidata da Walter Ceresa. E ieri i due responsabili di Gtt, Gianni Rabino per i mezzi in superficie e Piero La Scala per il metrò, hanno raccontato le novità in commissione Ambiente, guidata da Maurizio Trombotto.

Soddisfatto l'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta, un po' meno soddisfatte le associazioni animaliste. Già: perché se la stazza grossa può salire su bus, tram e metropolitana, tutti i cani, piccoli, medi e grandi, dovranno avere oltre al guinzaglio la museruola indossata. Un aspetto che non convince il numero uno della Consulta animalista, Marco Francone: «La museruola bisogna portarla, ma non deve essere obbligatorio farla indossare all'animale. Lo innervosisce. Il padrone di un cane sa quando è il caso di usarla e quando è meglio non metterla». Francone cita anche una circolare del ministero della Sanità del 2013 dove si prescrive la museruola ma senza l'obbligo di indossarla. Cosa che ha fatto storcere il naso anche al consigliere Giuseppe Sbriglio, autore della modifica del regolamento che permise ai cani di entrare nelle piscine di Torino. Non la pensa così Rabino: «Gli spazi sui bus sono stretti, può capitare che un passeggero possa pestare la zampa di un animale provocandone la reazione. Insomma, ci sembra una norma di buon senso. Può essere messa solo per il periodo del tragitto». Tocca al conducente del mezzo sorvegliare la situazione e dire al padrone quando è il caso che non salga a bordo, se troppo affollato ad esempio. Dovrà attendere il pullman successivo.

Differenze per il trasporto di cani sul metrò? Sì, una, dettata per la sicurezza dello stesso animale. Divieto assoluto di entrare sui vagoni quando c'è il segnale luminoso e l'allarme di chiusura porte. Perché? «Le porte si riaprono se in mezzo c'è una persona — spiega La Scala — o comunque un oggetto di spessore superiore ai due centimetri. Non certo se c'è un guinzaglio. Ci si potrebbe trovare nella spiacevole situazione di un padrone dentro il vagone, di un cane sulla banchina e di un guinzaglio che tiene uniti i due. Il treno partirebbe comunque e per il cane, o il padrone, la situazione diventerebbe complicata. Massima attenzione, quindi».

Il regolamento introduce altre novità, figlie della vita moderna e dei mezzi con il pianale ribassato. Via libera ai passeggini aperti: le mamme non dovranno tenere in braccio il bimbo e con l'altra mano la carrozzina chiusa. Solo due accorgimenti: inserire il freno e sistemarsi in una zona non d'intralcio. Ribadito che i mezzi sono gratis fino a 11 anni (ma bisogna avere la tessera junior dai 3 anni in su) e che, se sui mezzi è esposta la vetrofania "trasporto disabile", è disponibile una pedana mobile. Sul fronte sicurezza, Gtt spiega ai clienti come richiedere la visione dei filmati e per quanto tempo sono disponibili, ricordando anche che se aggrediscono, fisicamente o verbalmente, conducente o addetti saranno perseguiti. Sugli avvisi che saranno esposti sui mezzi si ricordano i nuovi tipi di biglietti elettronici e si rammenta che «è consentito chiedere all'autista informazioni sul servizio e in caso di inconvenienti». I tempi delle targhette «Vietato parlare al conducente» sono finiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BORDO Passeggeri su un mezzo pubblico con i cani: da novembre potranno salire animali di ogni taglia ma provvisti di museruola indossata

Polemiche da parte degli ambientalisti sulla museruola obbligatoria per motivi di sicurezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.